

Sicet, allarme case

«A Como sono vuoti 588 alloggi pubblici»



Le case di via San Bernardino ARCHIVIO

L'allarme

Il Sicet Cisl dei Laghi, il Sindacato inquilini casa e territorio, lancia l'allarme sulla mancanza di case nel Comasco. «Molte amministrazioni non intervengono a sufficienza per garantire il diritto all'alloggio - ha sottolineato al congresso il neoriesegretario **Matteo Dominioni** - Con un costo delle abitazioni insostenibile per buona parte delle famiglie, l'affermazione del diritto alla

casa costituisce un elemento decisivo per contrastare la povertà e salvaguardare la coesione sociale».

In un Paese dove il 50% delle famiglie povere vive in affitto, il rischio di fratture sociali è sempre più alto.

Anche sul tema del consumo di suolo la situazione è stata descritta come «disastrosa»: «Lo dimostra il ritorno a livelli record nel consumo di suolo, soprattutto in Lombardia, dopo la pausa imposta dalla pandemia». Da qui

la proposta del Sicet di una strategia nazionale ed europea per la protezione del suolo e la rigenerazione urbana, con maggiore presenza controllo da parte dello Stato.

Preoccupanti i dati sui provvedimenti di sfratto. A Como nel 2023 ne risultavano emessi 403. «Senza una normativa nazionale che garantisca il passaggio da casa a casa per chi perde l'abitazione, si aggrava il disagio delle famiglie più fragili - ha proseguito Dominioni - Vanno rifinanziati i fondi per il sostegno all'affitto e alla morosità incolpevole. È inoltre indispensabile la destinazione ai Comuni di risorse specifiche con l'obbligo di organizzare un'offerta alloggiativa quantitativamente adeguata con le condizioni socioeconomiche dei nuclei familiari sottoposti a sfratto o pignoramento immobiliare della prima casa».

Il congresso ha inoltre rilanciato l'obiettivo storico di riforma della legge 431/98, che ha liberalizzato il mercato degli affitti. «Serve una maggiore equità fiscale e una lotta concreta all'evasione - ha affermato Dominioni - con incentivi mirati e un contratto a canone concordato più tutelante per gli inquilini».

I dati presentati al congresso parlano di oltre 588 alloggi pubblici inagibili (per carenze manutentive o tenuti a disposizione per sottrarli alla loro destinazione sociale) a Como.